

PERCORSO DI FORMAZIONE
PSICO-EDUCATIVO

DISAGIO, FRAGILITA': quali risorse?

Disabilità certificata, disabilità non certificata, dislessia, discalculia, autismo, ADHD...chi sono "i BES"? Dopo il primo webinar ed il laboratorio di Ancona, il percorso formativo continua proponendo una lente di ingrandimento sulle diversità degli alunni "con bisogni educativi speciali". Gli obiettivi sono quelli di aumentare il senso di auto-efficacia dei docenti, migliorare la comprensione dei comportamenti osservabili in aula ed imparare a gestirli, al fine di godere di un gruppo classe coeso e stabile.

La proposta formativa fa parte di un Progetto più ampio, **ROBOTICAGE**, nel quale SCF è partner insieme al socio Fondazione Luigi Clerici.

IN COLLABORAZIONE CON:



Iniziativa realizzata nell'ambito
delle attività finanziate dal
Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali ai sensi della
Legge 40/1987



TAPPE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

WEBINAR DI LANCIO

Webinar per la presentazione del percorso e del Progetto ROBOTICAGE, per illustrare gli aspetti di contenuto e l'utilizzo della piattaforma

Programma

15.00 – 15.15: NADIA GLAESERER, Fondazione Luigi Clerici

Presentazione del Progetto "Roboticage": senso di cura educativa, la robotica come strategia educativa.

15.15 – 16.15 ROBERTA GALENTINO, Psicologa clinica

Didattica Inclusiva e Neurodiversità. Bes, DSA, ADHD, DOP e la sindrome di Tourette. Quanto è importante la didattica inclusive e perché ha senso essere inclusivi.

LABORATORIO IN PRESENZA

MODULO DEL PERCORSO FORMATIVO JUNIOR

H 9:00-12:30 Comportamenti problema (Roberta Galentino):

L'obiettivo del percorso formativo è quello di:

- Identificare le fragilità e le potenzialità dei giovani – imparare a gestire i vari comportamenti nel contesto classe e le relazioni con la famiglia

FORMAZIONE ON LINE

Su piattaforma Progetto Roboticage

Promuovere le life skills e casi pratici

Webinar centrato sulla sui bisogno formativi emersi (webinar di maggio e incontro in presenza ad Ancona) e sulla promozione di life skills a comunicazione efficace nella classe.

Metodologie didattiche per promuovere l'inclusione e casi pratici (1)

Metodologie didattiche per promuovere l'inclusione e casi pratici (2)

Dalla certificazione DSA al PDP

Il PEI - quando, come, con chi e per chi

L'adolescenza - approfondimento sul funzionamento cognitivo e neuro comportamentale dei giovani

Aggressività a scuola: come gestirla

SETTEMBRE
h 15:00/16:30

Sindrome di Tourette a scuola: conoscerla e gestirla

30
MAGGIO

ANCONA
13
LUGLIO

26
SETTEMBRE
h 15:00/16:30

24
OTTOBRE
h 15:00/16:30

28
NOVEMBRE
h 15:00/16:30

23
GENNAIO '23
h 15:00/16:30

27
FEBBRAIO '23
h 15:00/16:30

20
MARZO '23
h 15:00/16:30

24
APRILE '23
h 15:00/16:30

15
MAGGIO '23
h 15:00/16:30



DA SAPERE

ROBERTA GALENTINO

Psicologa Clinica e Psicoterapeuta Cognitiva Comportamentale in formazione.

Coordinatrice scientifica dello sportello famiglia e dell'equipe di diagnosi DSA di Fondazione "La Plata" a Milano.

Consulente psicologa e formatrice per Fondazione Luigi Clerici. Già psicologa del Centro Tourette presso l'IRCCS Galeazzi di Milano.

Laureata a Parma in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive.



Tesio / Descrizione

PROGETTO ROBOTICAGE

Innovative training towards employment

Il progetto "Roboticage: Innovative training towards employment" coordinato dalla Fondazione Luigi Clerici con il sostegno di J.P. Morgan nasce dai risultati dei precedenti progetti "Mechanical employment: Prospettive di formazione e inserimento lavorativo nel settore della meccanica" e "Shape Work" realizzati sempre con il sostegno della stessa J.P. Morgan banca per contribuire al rafforzamento del Sistema Duale in Italia.

L'obiettivo del progetto è di mettere a sistema il Know How acquisito con i progetti precedenti in termini di cura educativa, metodologia e relazioni con famiglie e aziende, introducendo un ingrediente altamente innovativo: l'applicazione della robotica ai processi educativi professionalizzanti e il suo impiego nel mondo del lavoro.

Il connubio di tutti questi elementi auspicabilmente porta alla realizzazione dell'obiettivo ultimo l'inserimento lavorativo di allievi provenienti da percorsi di formazione professionale, compresi coloro che appartengono alla cosiddetta generazione "lock down", a rischio di ulteriore marginalizzazione nel mercato del lavoro.

